

TAVERNA – Prosegue con nuove iniziative il programma del progetto “La strada della Poesia” un interessante percorso dell’intera Presila catanzarese. Inserito nel contesto del “Progetto Avis e Cultura”, organizzato dall’Avis zonale in collaborazione ed il contributo del Museo Civico di Taverna. Ideatori del progetto stesso, Giuseppe Valentino, direttore del Museo civico tavernese e il poeta Luigi Bianco. Il programma de “La strada della poesia” ha coinvolto cinque comuni del dipartimento Avis Presila, Albi, Magisano, Fossato Serralta, Sorbo San Basile e Taverna. <<Per una volta è l’avis a dare e non a ricevere, -ha dichiarato Franco Parrottino, presidente Avis Presila - siamo riusciti a dare soprattutto unità di intenti ai cinque comuni che per una volta sono rappresentati tutti insieme con un solo progetto>> Parrottino, ha anche sottolineato come il sodalizio Avis oltre alle attività proprie ha avviato spesso iniziative culturali che hanno coinvolto non solo i donatori ma anche altri cittadini. << l’Avis in ogni caso – continua Parrottino - ha continuamente cercato anche e soprattutto per il lavoro di diffusione della cultura della donazione>>. Il progetto consiste nella realizzazione di “Formelle in terracotta”, realizzate dall’artista Concetta Gallo con incise delle poesie installate su edifici e mura per le vie dei paesi di Fossato. Sorbo. Taverna- Albi e Magisano. realizzando un percorso turistico e culturale dal nome " La via della Poesia" La scelta e la raccolta dei testi e stata curata con entusiasmo da Luigi Bianco. Giuseppe Valentino, direttore del Museo Civico di Taverna ha dichiarato <<Questo progetto rappresenta l’immagine reale e ideale di un futuro diverso, dove le forze si uniscono in una sinergia costruttiva, priva di fini personali, l’ideale è costruire un mondo incontaminato. Attualmente Taverna si arricchisce man mano di nuove formelle che si affacciano come ideali pensieri, riflessioni, in grado di focalizzare l’attenzione dei più sensibili e ricondurli in nuovi mondi. Le formelle riportano i versi dei più grandi poeti, quelli del passato, quelli del presente. Ma tra i tanti conosciuti anche le parole di altri anonimi o localmente riconducibili, con la stessa verve, con altrettanta rabbia, che descrive un mondo spesso odiato, ma anche tanta passione per la vita. Invitiamo i visitatori a soffermarsi sulle poesie di Neruda e quelle di Tizio, Caio e Sempronio, scopriranno mondi paralleli e lontani, in grado di ricondurre l’avventore su una strada nuova, appunto la “Strada della Poesia”

Carmin Mustari